



“FARE SISTEMA” È IL SISTEMA GIUSTO PER RAGGIUNGERE RISULTATI CONCRETI

In arrivo 19,5 milioni di euro per il Ponte Preti sul Chiusella a Strambinello, il primo dei tre progetti prioritari dell'Agenzia per lo Sviluppo del Canavese: è la cifra più alta fra quelle stanziata per 32 infrastrutture in tutto il Piemonte

«Un risultato molto importante per il nostro territorio, frutto della sinergia tra la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino e gli Enti locali per restituire alla collettività un'infrastruttura di primaria importanza come il Ponte Preti».

È il commento soddisfatto del presidente dell'Agenzia per lo Sviluppo del Canavese, **Fabrizio Gea**, alla notizia della firma del cosiddetto "Decreto ponti", il provvedimento attuativo interministeriale che prevede lo stanziamento di 250 milioni di euro da parte dei Ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia per la ricostruzione o la messa in sicurezza di ponti sull'intero territorio nazionale da qui al 2023.

Di questi, 19,5 milioni di euro saranno destinati all'adeguamento e al potenziamento del "nostro" Ponte Preti sul Chiusella, che nel Comune di Strambinello collega Ivrea con l'Alto Canavese. Un'infrastruttura importantissima per la realtà locale, tanto da essere stata inserita fra i tre progetti prioritari del dossier Infrastrutture e Trasporti dell'Agenzia per lo Sviluppo del Canavese, impegnata su molteplici fronti fin da questo suo primo anno di attività per la valorizzazione del nostro territorio. Gli altri due progetti prioritari sono la realizzazione del collegamento Lombardore-Front-Busano-Salassa e il peduncolo di Ivrea come alternativa alla statale 228 del Lago di Viverone. Un esempio – questo primo importante risultato – di come l'impegno a "fare sistema" fra gli Enti locali e le forze attive del territorio sia un punto di partenza imprescindibile per raggiungere qualsiasi obiettivo.

«È un'ottima notizia per tutto il Canavese – aggiunge Fabrizio Gea – Il rifacimento del Ponte Preti è uno dei tre progetti prioritari dal punto di vista viario individuati dalla Commissione Infrastrutture dell'Agenzia per lo Sviluppo e condivisi con tutto il territorio. Il "lavoro di squadra" posto in essere in questi mesi soprattutto con Città Metropolitana e Regione Piemonte, con un contatto e un monitoraggio continuativo sullo stato dell'arte delle opere, evidentemente è un metodo di lavoro che funziona. Tengo a precisare che la

cifra stanziata per la progettazione e la realizzazione del Ponte Preti è la cifra più alta tra tutte quelle presenti all'interno del pacchetto di opere previste per la Regione Piemonte».

Il Ponte Preti è infatti una delle 32 infrastrutture interessate dal "Decreto ponti" nella nostra regione, alla quale andranno ben 135 milioni di euro, più della meta delle risorse stanziata a livello nazionale.

*«Ho appreso la notizia con grande soddisfazione – commenta **Luigi Sergio Ricca**, presidente della Commissione Infrastrutture dell'Agenzia per lo Sviluppo del Canavese – Finalmente si potrà mettere mano al rifacimento dell'infrastruttura, una vera e propria strozzatura della Pedemontana che collega Ivrea con il Canavese Occidentale ed il suo comprensorio industriale, garantendo maggior sicurezza all'utenza. È il frutto di un lavoro di squadra sul quale molto si è impegnata l'Agenzia per lo Sviluppo del Canavese, raccogliendo le sollecitazioni del territorio e svolgendo un'azione di raccordo con le Istituzioni interessate, dalla Città Metropolitana di Torino alla Regione Piemonte. Non è un caso che l'Agenzia abbia voluto la sua prima iniziativa pubblica sul tema delle infrastrutture proprio a Strambinello, mettendo attorno al tavolo tutti i soggetti coinvolti. Vorrei dare atto della spinta venuta, dopo la tragedia del ponte Morandi di Genova, dal Club Turati di Castellamonte con il sen. Eugenio Bozzello, che ha portato all'attenzione dei media, con una grande azione di sensibilizzazione e documentazione, l'annosa questione del Ponte Preti. Un plauso anche alla Regione Piemonte e alla Città Metropolitana di Torino per il lavoro istituzionale svolto, che ha portato ad un risultato che premia il Piemonte. Sta ora anche all'Agenzia per lo Sviluppo del Canavese, proprio come espressione di tutto il territorio, seguire l'attuazione del decreto, evitando che burocrazia e ritardi impediscano un rapido e puntuale utilizzo dei fondi che danno finalmente risposta ad una delle tre priorità infrastrutturali che l'Agenzia stessa aveva individuato per il Canavese».*

Ivrea, 19 dicembre 2019